

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA' E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 8 alle 12 a. e dalle 3 alle 7 p. Giorni festivi dalle 8 alle 11 a. e dalle 4 alle 5 p. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

## Un Congresso di Cooperatori

Il giorno 10 corrente mese s'inaugurerà a Milano un congresso di Società cooperative, nel quale saranno rappresentate più di 200 associazioni di cooperazione. Daremo ragguagli intorno alle deliberazioni che sarà per prendere questa riunione, la quale riuscirà certamente importantissima. Intanto diremo che il congresso, da cui è bandita rigorosamente la politica, si dividerà in cinque sezioni, fra le quali, come annunzia il *Corriere della Sera* fu distribuita la trattazione dei quesiti del comitato promotore e di quelli pervenuti dalle società nel modo seguente:

Sezione I — Dell'opportunità e modi di una federazione nazionale delle cooperative.

Sezione II -- Come dev'essere ripartire gli utili nelle società cooperative.

Come regolarsi rispetto all'imposta di ricchezza mobile.

Sezione III — Come regolare i rapporti del dazio consumo colle società cooperative di consumo, con avvertenza se trattasi di comuni aperti o di comuni chiusi.

Se alle società cooperative di consumo convenga più distribuire la merce al prezzo di costo oppure ai prezzi correnti.

Se le società cooperative di consumo debbano vendere anche ai non soci.

Sezione IV — Del modo di attivare e regolare il credito tra associazioni cooperative.

Con quali mezzi ottenere la reciprocità del lavoro fra le società cooperative.

Sezione V — Domandare al governo ed ai municipi che, a parità di condizioni, per i pubblici lavori sia data la preferenza alle società cooperative.

Sostenere le modificazioni della legge sul bollo per le azioni delle società cooperative.

Vedere se è possibile unificare il prezzo delle azioni di tutte le società cooperative.

## Comando del Distretto Militare di Alessandria

### Manifesto per la chiamata alle armi

per istruzione di militari di milizia territoriale iscritti sui ruoli dei comuni di: Torino, Alessandria, Milano, Genova, Verona, Padova, Ferrara, Ravenna, Foggia, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Catania e Sassari.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per istruzione per un periodo di 15 giorni i seguenti militari di truppa della milizia territoriale, iscritti sui ruoli dei comuni sovra indicati, i quali si presenteranno nei giorni e modi qui sotto specificati.

Militari di 1.<sup>a</sup> categoria nati negli anni 1850 e 1853 già ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri, esclusi gli alpini. Si presenteranno il giorno 15 Ottobre.

Militari di 2.<sup>a</sup> categoria nati negli anni 1850 e 1853 già ascritti alla fanteria di linea

— Volo! esclamò Giacomo con entusiasmo.

Mi vestii e corsi all'*Odeon* dove aveva luogo la prima rappresentazione d'un nuovo lavoro.

Durante un intermezzo avendo scorto il redattore capo della *Stella della Sera*, mi gli avvicinai per fargli i miei ringraziamenti.

— Sono superflui i ringraziamenti, mi diss'egli seccamente; vi avevo chiesta una pronta risposta e non me l'avete data. Tanto peggio per voi. Accordai il posto ad Isidoro Grattesel.

Rimasi come fulminato.

Ritornando verso casa vidi Giacomo il quale mangiava le susine nella bottega di mamma Moreau, arringando nel tempo stesso gli astanti.

— Perché, gridò andando a piantarmegli dinanzi, non hai portata la mia lettera?

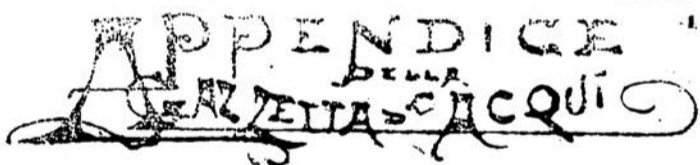
— Caro Antonio, mi diss'egli barcollando, io sono un uomo pieno di devozione ma non un commissionario. Ordina ch'io mi getti nel fuoco per te e mi vi getterò, ma non dirmi di portare una lettera.

Ebbi per un momento il desiderio di strozzarlo; tuttavia mi trattenni. Sarebbe stato un fallo; ma chi non ha peccato una volta durante la sua vita?

— Amico Giacomo, gli dissi, lasciami e va dove ti pare e piace. Io ho bisogno d'un amico e siccome cado raramente nel fuoco non so che farmene d'un pompiere.

— Capisco, rispose Giacomo. Ora che hai una bella posizione abbandoni gli amici..... persino me che mi getterei nel fuoco per te!

Giulio Noriac.



## Il mio amico Giacomo

Ma allorquando il discorso cadeva su ciò egli esclamava tosto: — Sono pronto a gettarmi sul fuoco per te, mio buon Antonio, lo sai, ma non chiedermi di trovare una rima.

Un dì gli dissi: — Caro Giacomo, ho passato la notte a lavorare; fammi il piacere di portare questo manoscritto alla tipografia.

Egli mi rispose: — Caro mio tu non ignori ch'io mi butterei nel fuoco per te, ma, nonostante il mio desiderio d'esserti utile, non posso rassegnarmi ad essere creduto tuo domestico.

Era giusto: egli aveva ragione. Andai io stesso alla tipografia.

Il vecchio volpone di piazza della Borsa morì. La tipografia rendeva pochissimo.

Giacomo, che, come dissi, era delicatissimo, scomparve ancora.

Lo trovai una mattina mentre fumava un sigaro presso la porta d'un magazzino da mercerie.

— Che fai qui, buon Giacomo? gli chiesi.

— Sono a casa mia, risposemi.

— Che dici?

— Ho sposato la padrona.

— Madamigella Minette?

— Precisamente.

Non potei trattenermi un sorriso.

— Oh! esclamò Giacomo, so perchè ridi.

— T'inganni.

— No, ma ad ogni peccato bisogna usare misericordia.

— Sei tu felice?

— Sì; gli affari vanno bene.

— Io non posso dirti altrettanto.

— Caro Antonio, prosegui egli, tu sai che per te mi getterei nel fuoco, ma capirai che non posso riceverti in casa mia.

Era giusto. D'altronde confesso che mi sarei trovato impacciato davanti a madamigella Minette.

Non era fortunata quella piccola merciaia! Giacomo in poco tempo le avrebbe mangiato tutti i fondi e così ella sarebbe costretta a tornare in città a lavorare.

— Mia moglie era una briccona. L'abbandonai. Amo la vita indipendente, Lavorerò.

φ

In attesa di crearsi una posizione Giacomo abitava con me, come una volta. Io non era molto contento, ma egli ripetevami incessantemente:

— Mio buono e caro Antonio, senza di te che avrei io fatto, che sarebbe stato di me? Bambino, mi difendesti; giovanotto, dividesti con me il tuo pane; uomo, m'accogli sotto il tuo tetto; mi fai sedere alla tua tavola, mi concedi un posto al tuo focolare.... Ma non sono un ingrato, sta tranquillo; io mi getterei nel fuoco per te.

— Orbene, gli dissi un giorno, rendimi un grande servizio. Corri a portare questa lettera al redattore capo della *Stella della Sera*. Egli m'offre un posto di cronista, che io desidero da gran tempo e mi chiede una pronta risposta.

152